

Verbale del Consiglio Direttivo del 30 settembre 2015 (n. 3/2015)

Come da regolare convocazione effettuata da parte del Presidente, prof. Giuseppe Scanu, il giorno mercoledì 30 settembre 2015, alle ore 14.30 a Lecco, in occasione della 19a Conferenza ASITA, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio Direttivo AIC per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1- Approvazione verbali;
- 2- Resoconto sulla Conferenza ICA di Rio de Janeiro;
- 3- Organizzazione Convegno 2016;
- 4- Pubblicazione atti convegni di Sassari e Salerno, stato di fatto;
- 5- Situazione Consiglio scientifico e Bollettino;
- 6- Soci;
- 7- Varie ed eventuali

Presenti: G. Scanu; A. Alimenti; S. Angelini; M. Bertacchini; G. Borruso; G. Mauro; M. G. Riitano; D. Tacchia, A. Cantile.

Assenti giustificati: M. Azzari; P. Zamperlin; E. Dai Prà; A. Favretto

Il Presidente Scanu apre il Direttivo.

Punto 1: Approvazione verbali

In apertura il prof. Scanu comunica di avere ricevuto indicazioni dal Comandante IGM Gen. D. Gianfranco Rossi di avere delegato a rappresentarlo in seno all'Associazione il Prof. A. Cantile presente per l'occasione cui formula i migliori auguri di buon lavoro mentre seguirà i rapporti il nuovo Vice Comandante Gen. B. Giuseppe Poccia. Comunica l'impossibilità di approvare il verbale del precedente Consiglio Direttivo a causa dei tempi troppo stretti intercorsi tra la seduta in corso e l'avvenuta ricezione dello stesso.

Punto 2: Resoconto sulla Conferenza ICA di Rio de Janeiro

Il Presidente Scanu informa del risultato conseguito alla Conferenza Generale [ICA di Rio de Janeiro](#) dove AIC ha presentato la candidatura per ICA 2019 insieme a Firenze Fiera, in competizione con il Giappone. La candidatura di AIC, cominciata con [ICA Parigi 2011](#), ha visto Firenze Fiera impegnata per la parte commerciale ed AIC per la parte scientifica; ottimo lavoro di preparazione e di presentazione svolto da parte dal prof. Borruso. Il Presidente, anche per chiarire il funzionamento delle candidature ICA e rispondere ad una richiesta di puntualizzazione espressa dalla prof.ssa Riitano, ricorda che durante le Conferenze ICA la presentazione delle candidature per una futura sede dell'evento

avviene durante il primo giorno, ma è solo l'ultimo giorno che si conosce l'esito della votazione. È durante l'ultimo giorno di Rio, infatti, che si è appreso che la sede di ICA 2019 sarà Tokio, mentre [ICA 2017](#) si terrà a Washington. AIC si è comunque accreditata come possibile sede della futura Riunione ICA di giugno 2019.

Pur non avendo raggiunto l'obiettivo della selezione, la società Firenze Fiera, che ha sponsorizzato la partecipazione di AIC a Rio ed era presente nella persona del dott. Lorenzo Visani, si è detta molto soddisfatta della vicenda e considera tale esperienza come buon auspicio per la prossima candidatura e allo stesso tempo ha apprezzato la collaborazione instauratasi con l'AIC tramite il prof. Borruso.

Il Presidente ringrazia per le risposte giunte alla sua nota, inviata per richiedere il sostegno ufficiale alla candidatura di AIC, da parte del Generale Rossi dell'IGM e del Direttore del Servizio Geologico, sebbene quella di quest'ultimo sia arrivata tardivamente rispetto alle date di Rio e il dott. Tacchia esprime in merito il suo rammarico. Sottolinea inoltre l'impegno che AIC ha profuso per questa candidatura ricevendone in cambio visibilità ed onore per la partecipazione a livello internazionale. Passa quindi la parola al prof. Giuseppe Borruso che riferisce in merito alla Conferenza ICA di Rio. Il prof. Borruso ringrazia tutto il Consiglio AIC per il supporto fornito per confezionare la presentazione realizzata per Rio, ora visibile sul [sito di AIC](#); quella invece a cura di Firenze Fiera, ottimamente predisposta, non è disponibile perché realizzata con un diverso programma.

La presentazione ha permesso di redigere un report annuale di 23 pagine sulla cartografia italiana nei vari ambiti accademici, enti cartografici, enti privati, così come è solitamente richiesto ai membri partecipanti ad ICA.

La candidatura di AIC ha dovuto scontare, in un qualche modo, il non essere stati presenti da alcuni anni nelle scene internazionali, ma anche per questo è stata molto apprezzata sia la nuova partecipazione sia la candidatura, al contrario invece del Giappone che è sempre stato presente sia nelle varie commissioni che nelle Conferenze. L'impressione è stata buona e graditi i complimenti ricevuti sia per il lavoro svolto da AIC che da Firenze Fiera; chiaro è stato l'auspicio che l'Italia, tra i Soci fondatori di ICA, possa ritornare a partecipare attivamente ai lavori internazionali.

La Conferenza Generale ICA, che si tiene ogni 4 anni, è suddivisa in una prima parte iniziale, alla fine della quale vengono presentate le candidature ed una seconda ed ultima parte che si conclude con una votazione per selezionare il candidato.

La prima presentazione di candidatura di AIC era in un qualche modo finita in questi ingranaggi internazionali che avevano già predestinato Rio per il 2015 e Washington per il 2017. AIC si trova ora in una buona posizione per la candidatura della Conferenza ICA intermedia, che cade a due anni dall'Assemblea Generale del 2019, questo perché mentre le decisioni sulla Conferenza quadriennale vengono assunte dalla Conferenza Generale che riunisce tutti i membri del Consiglio, quella intermedia vede solo il parere del Consiglio esecutivo, per altro appena eletto. Ad entrambi i competitor di Rio è stato suggerito di non desistere dal presentare una prossima candidatura, che verrebbe senz'altro aiutata dall'essere maggiormente presenti nell'attività di ICA già a iniziare dall'aderire a qualche commissione. Il prof. Borruso, a questo proposito, informa che si è inserito nella Commissione sulla Cartografia della Montagna poiché uno dei prossimi avvenimenti sarà in Austria. Essere inseriti nelle commissioni è molto facile, è sufficiente contattare il presidente della commissione di interesse come indicato nel sito ICA. Si rende anche noto che nei giorni della conferenza si sono verificati problemi tecnici perché i materiali inviati da Firenze Fiera sono rimasti bloccati alla dogana per 3-4 giorni a causa di una diversa valutazione economica dichiarata dalla società rispetto a quella indicata dalla dogana brasiliana. Questo ha comportato che materiali promozionali e gadget siano stati distribuiti quasi al termine della Conferenza. Si informa inoltre che era presente anche lo stand USA per promuovere la Conferenza 2017 di Washington con distribuzione di gadget e materiali

promozionali dell'evento.

La prof.ssa Riitano chiede chiarimenti su quando AIC dovrebbe presentare la presunta candidatura per la Conferenza ICA intermedia del 2021. Il prof. Borruso precisa di aver appreso dal Segretario Generale László Zentai (figura chiave di ICA che tiene tutti i collegamenti con le varie Associazioni) che entro la fine del 2015 o all'inizio del 2016 verrà emesso il bando per la candidatura del 2021 e ritiene utile avere visto la presentazione di Tokio che ha ripercorso la struttura del programma e i temi che solitamente vengono proposti alle Conferenze ICA.

In generale, conclude il prof. Borruso, la Conferenza di Rio è stata un po' disertata considerato che della settantina di paesi membri solo la metà di questi erano rappresentati; mancavano molti paesi europei e scarsi sono stati i contributi scientifici. La sede pertanto di Rio non è risultata particolarmente attrattiva, diverso invece sarà probabilmente per Washington 2017 sia per i referenti accademici che per i produttori di prodotti cartografici. Viene inoltre fatto cenno a una nota curiosa: in tanti hanno chiesto fin da subito se erano previste delle attività collaterali all'evento scientifico. Un interesse molto acceso a livello internazionale, anche da parte delle autorità ICA, è rivolto all'orienteeing di corsa, alla percezione cartografica o alle tracce di percorsi sulle mappe di orienteeing, tanto che anche a Rio hanno organizzato una competizione ed hanno chiesto se anche a Firenze si pensava ad una gara analoga. Il tema accende di commenti il Consiglio. Il dott. Tacchia auspica, come tutti gli altri membri del Consiglio, che la candidatura di AIC possa essere ripresentata.

Il Presidente ringrazia il prof. Borruso e Firenze Fiera con il dott. Visani, cui ha scritto personalmente per il lavoro ed il sostegno svolto a Rio; sottolinea l'importanza per il Consiglio di insistere nel riproporre la candidatura per il nuovo bando ICA 2021 sempre con Firenze Fiera: una candidatura che, proprio il lavoro svolto dal prof. Borruso e dal dott. Visani, ha reso perseguibile.

Il Presidente informa dell'invito ricevuto all'iniziativa che Firenze Fiera ha organizzato a Palazzo Vecchio per la serata del 6 ottobre e chiede al dott. Andrea Alimenti di rappresentare in quell'occasione AIC.

Punto 3: Organizzazione Convegno 2016

Il Presidente riassume l'esperienza del convegno annuale di AIC 2015 che, grazie all'ospitalità della prof.ssa Riitano, ha permesso all'Associazione di organizzare l'iniziativa a Salerno. L'evento ha inoltre consentito di riportare dopo tanto tempo la cultura cartografica in Campania, una regione dove l'Associazione mancava dalla fine degli anni '70.

Il Presidente ricorda che si era deciso di affrontare il prossimo Convegno AIC 2016 in largo anticipo per consentire una buona organizzazione. Dopo aver valutato le potenziali disponibilità offerte, è stata caldeggiata la candidatura di San Benedetto del Tronto proposta dal dott. Serafino Angelini, a cui il prof. Scanu lascia la parola.

Il dott. Angelini ringrazia per la fiducia in lui riposta e illustra la posizione geografica di San Benedetto del Tronto, sulla costa marchigiana, ben servita dai collegamenti ferroviari per quanto riguarda la linea adriatica, come precisa la prof.ssa Riitano; mentre più scomodo risulta essere il trasporto aereo (l'aeroporto più vicino si trova a Pescara). Il parcheggio per chi arriverà in auto non presenta invece nessun problema. San Benedetto è una città turistica di 45.000 abitanti fornita di molte strutture ricettive aperte dalle festività pasquali e che in estate sono in grado di ospitare oltre 100.000 presenze.

Il dott. Angelini informa che sta ancora valutando quale possa essere la sede più idonea per il convegno. Il Palazzo dei Congressi risulta essere troppo grande, mentre buone caratteristiche presenta l'Hotel Calabresi che gode di una posizione centrale, contigua agli

altri alberghi, prossima all'area pedonale e a circa 250 m dalla stazione ferroviaria. L'albergo è dotato di uno spazio reception dove fare accoglienza, di una sala congressi con 150 posti e qualche altra saletta più piccola, di un parcheggio privato ed è prossimo a vari parcheggi che nel periodo aprile-maggio sono ancora in gran parte gratuiti. L'hotel offre inoltre la possibilità di stilare una convenzione per concordare eventuali alloggi. All'interno dell'isola pedonale è presente una struttura degli anni trenta molto bella, ora sede di mostre, che potrebbe risultare utile per la sessione poster (nota come "palazzina azzurra", il Comune fornisce questa struttura gratuitamente dal venerdì al giovedì successivo).

La struttura del convegno potrebbe ricalcare il classico appuntamento annuale AIC con due giorni di congresso ed un terzo di escursione su tematiche diverse a seconda di quelle che saranno gli orientamenti: aspetti paesaggistici o geologico-geomorfologici o enogastronomici ecc.

Il dott. Angelini suggerisce per la cena sociale una trattoria situata nel molo sud, sempre vicina all'hotel e alla palazzina azzurra mentre per quanto riguarda le manifestazioni collaterali, sulla base di alcune esperienze realizzate due anni fa a Grottammare, la palazzina azzurra risulterebbe una sede ideale anche per iniziative da farsi con scuole primarie e secondarie inferiori delle province di Ascoli, Teramo e Fermo. Le attività sarebbero legate a lavori di cartografia interattiva e potrebbero essere correlate ad una mostra di cartografie 3D cortesemente fornite dalla LAC. Eventualmente potrebbe essere coinvolto un collezionista di carte storiche di Ascoli Piceno di fama nazionale.

Intenzione del dott. Angelini sarebbe quella di coinvolgere le varie direzioni didattiche di Ascoli, Teramo e Fermo per promuovere il convegno e sollecitare la partecipazione delle scuole. L'iniziativa per le scuole potrebbe essere finalizzata alla realizzazione di una cartografia 3D muta relativa alle province di Ascoli, Teramo e Fermo, lasciando il compito ai ragazzi di corredarle di riferimenti e dati. Lo stesso dott. Angelini si è reso disponibile a dare un adeguato supporto scientifico alle scuole. Le scuole sarebbero inoltre invitate a produrre degli elaborati cartografici per partecipare ad un concorso a premi da selezionare in occasione del convegno. Il riconoscimento ipotizzato dal dott. Angelini sarebbe una visita studio di due giorni a Firenze per visitare gratuitamente l'IGM.

La prof.ssa Riitano considera la gara una proposta interessante e suggerisce di incentivare le scuole a lavorare su alcune tematiche utili a fare discutere i ragazzi fra loro, come la lettura/interpretazione di carte, mappe della popolazione o altre che possano arricchire di significati, ad esempio, una semplice rappresentazione della pianta della propria città.

Tre sono i temi proposti dal dott. Angelini per le iniziative collaterali: trekking urbano, servizi per i ragazzi ed orienteering. Le iniziative sarebbero aperte a tutte le scuole interessate a partecipare.

Il Presidente riferisce come nell'evento curato due anni fa a Grottammare il dott. Angelini abbia dato prova di capace e ottimo organizzatore il quale precisa di chiedere il patrocinio dell'Anno Internazionale di Cartografia.

Il prof. Borruso informa che con la Conferenza ICA di Rio si è partito l'Anno Internazionale di Cartografia con slogan "[We love maps](#)". Dal sito di riferimento è possibile scaricare i materiali ed inserirsi nelle iniziative dell'Anno Internazionale. Inoltre, la comunicazione del convegno AIC potrebbe essere diffusa anche ad EuroCARTO 2015 che si terrà a Vienna a novembre, a cui il prof. Borruso prenderà parte.

Sempre il prof. Borruso chiede se invece non si possa considerare quella di dare materiale cartografico alle scuole come integrazione di quanto già presente presso le strutture scolastiche; ad esempio, nella dotazione cartografica della scuola primaria di suo figlio sono presenti esempi di mappe ormai obsolete. Il dott. Angelini propone di valutare come premio la fattibilità del viaggio a Firenze, se invece non si riuscirà a trovare sponsor a

sostegno del viaggio, si potrà valutare se acquistare il materiale cartografico dato che, considerato i tempi, non è possibile pensare ad una fornitura gratuita del materiale.

Il Presidente Scanu richiama l'attenzione sul titolo del convegno, che il dott. Angelini ha proposto come "*La Cartografia al servizio del territorio, dalla promozione turistica alla smart city*", per sottolineare il ruolo educativo che anche il convegno AIC deve rappresentare per il territorio che si trova ad ospitare l'iniziativa. Nel territorio di San Benedetto del Tronto, molte aziende ed enti producono ancora mappe di scarsa rilevanza, che invece potrebbero essere trasformate in materiali adeguati ad una loro promozione. Il dott. Angelini fa notare come il titolo proposto del convegno possa attirare l'interesse di tanti e diversi soggetti presenti sul territorio legati al turismo, che potrebbero usare le carte come forma promozionale ed anche educativa. Il convegno potrebbe pertanto avere anche una ricaduta informativa e formativa per il territorio e le sue diverse realtà produttive come di quelle legate al settore turistico.

La prof.ssa Riitano ricorda la funzione scientifica che il convegno AIC deve sempre soddisfare.

Dopo un vivace dibattito, il Consiglio trasforma il titolo del Convegno 2016 AIC in **Cartografia, promozione del territorio, smart city**.

Il Presidente Scanu richiama l'attenzione sulle sponsorizzazioni, che sarebbe auspicabile potessero sostenere le spese per la cena sociale, qualche ospite oltre alla stampa del bollettino.

Il dott. Angelini non si aspetta alcun contributo dalle pubbliche amministrazioni, viceversa auspica di suscitare l'interesse di Banche e Confindustria.

Il Presidente Scanu sottolinea come, in occasione del prossimo consiglio, si evidenzia la necessità di ragionare sul costo del bollettino per valutare se valga la pena mantenere una quota iscrizione al convegno così come è sempre stata considerata, oppure se sia opportuno rivederla anche in maniera selettiva ed a maggiorarla nel caso di autori interessati a stampare il contributo sul bollettino.

G. Mauro avanza una proposta operativa sulla base dell'esperienza sviluppata ad EuroCARTO dove la quota di iscrizione consente all'autore di essere preselezionato per una pubblicazione sul giornale dell'evento, anche se spetta sempre ai referee l'accettazione definitiva. Per tale ragione, nel convegno a San Benedetto del Tronto, i paper dovrebbero già sapere se il proprio contributo potrà essere pubblicato.

Punto 4: Pubblicazione atti convegni di Sassari e Salerno, stato di fatto

Il Convegno AIC 2015 di Salerno organizzato dalla prof.ssa Riitano ha ricevuto un consistente numero di iscrizioni e di contributi (circa 50 contributi e 80 presenze), non solo a cura di geografi, ma anche di storici, filosofi, antropologi ecc.

Per la pubblicazione dei vari paper, considerato che il Bollettino AIC è di fascia A, la prof.ssa Riitano suggerisce di portare avanti una pubblicazione scaglionata su tre bollettini AIC per non deludere le aspettative dei diversi autori e dei nuovi iscritti. Una presentazione idonea per ciascun bollettino ricorderebbe ai lettori che i contributi sono stati presentati al convegno di Salerno AIC 2015.

La prof.ssa Riitano, che ha sostenuto dodici mila euro di spese per il convegno, potrebbe contribuire alla stampa dei tre bollettini ed impegnarsi per conoscere per tempo quante copie possano volere i singoli autori per ridurre in questo modo i costi di stampa ed infine la prof.ssa può indicare cinque persone come nuovi referee: Riitano, Amodio, Siniscalchi e Vittorio Amato. La prof.ssa Riitano comunica che i contributi sino ad ora arrivati sono 25, per questi può già cominciare l'opera di referaggio per permettere loro di essere pubblicati con il bollettino del prossimo anno.

Sulla scia delle capacità organizzative della Professoressa, il Presidente comunica che è stata eletta Direttore del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale presso l'Università di Salerno e coglie l'occasione per porgere le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

Punto 5: Situazione Consiglio scientifico e Bollettino

Il Presidente Scanu apre una riflessione sul Convegno di Sassari AIC 2013, poiché tra i contributi arrivati alcuni sono ottimi e perfettamente in linea con le norme tipografiche indicate e altri invece devono essere revisionati e selezionati soprattutto perché troppo estesi. Il Presidente ha trovato gli sponsor per pubblicare con la casa editrice Patron. Il prof. Scanu suggerisce di valutare se per gli Autori i cui contributi risultano essere troppo estesi sia il caso di fare pagare una maggiorazione per la stampa rispetto alla semplice quota di iscrizione all'Associazione.

È possibile che il titolo del convegno di Sassari cambi nel volume di atti anche per renderlo più mirato. Il Presidente chiede al dott. Tacchia di presentare un contributo sulle relazioni ad invito da lui presentata a Sassari, rispettando però delle norme editoriali. Il punto in discussione viene integrato con l'indicazione che i professori Teresa Amodio e Marco Mastronunzio siano disposti a collaborare al Comitato Scientifico.

Punto 6: Soci

Il prof. Mauro sottolinea non tutti i soci attualmente iscritti ad AIC hanno saldato le quote 2015; Riitano propone che la pubblicazione possa essere in capo solo a chi è in regola con le quote ma Scanu e Mauro suggeriscono linea morbida, con un sollecito a regolarizzare la posizione delle quote annuali.

Punto 7: Varie ed eventuali

Il Prof. Borruso riferisce di una buona presenza di contributi di carattere cartografico alla Conferenza ASITA di quest'anno a fronte di un calo generale negli altri ambiti tematici; procede poi ad illustrare i nomi dei coordinatori delle sessioni, oltre al Presidente Scanu, i professori Borruso, Mauro, Mastronunzio e la dott.ssa Bertacchini.

La seduta è tolta alle ore 16:30.

F.to

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Milena Bertacchini

Il Presidente

Prof. Giuseppe Scanu

